

Energia pulita e meno cara

Il Comune partecipa al progetto Smart City per ridurre le emissioni di Co2
Il sindaco Becca: «Con un ambiente più sano miglioreremo la qualità della vita»

di Gerolamo Squintu

► TULA

«Energia pulita e sicura a prezzi accessibili per tutti». Questo l'obiettivo dell'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Becca: progetto pronto a concretizzarsi dopo l'inserimento, con Erula e il capofila Ozieri, nell'elenco dei venti Comuni sardi di Classe A - Smart City. Un riconoscimento che premia l'impegno del Comune di Tula nella difesa e nella concreta salvaguardia dell'ambiente, che già gli è valso il diploma di Città Virtuosa ottenuto dal Ministero dell'Ambiente e delle Risorse agricole.

Nel territorio di Tula ricadono l'invaso del lago Coghinas per la produzione dell'energia elettrica ed il Parco eolico di Sa Turrina Manna per l'energia prodotta dal vento, che già abbate le emissioni di anidride carbonica. Da una cinquantina d'anni poi circa 600 ettari di demanio comunale sono interessati da interventi di rimboscimento con la valorizzazione delle essenze arboree autoctone e della fauna selvatica locale, con pure percorsi interni di osservazione e sosta. Fortemente perseguita da tutte le amministrazioni succedutesi negli ultimi anni quindi è stata la salvaguardia dell'ambiente.

Con il riconoscimento di Comunità Pioniera del progetto Smart City si aprono nuove strade. «Con questo Piano - dice il sindaco Becca - prende l'avvio un processo di grande cambiamento anche culturale



Il parco eolico di Tula una delle fonti di energia pulita

che mette la nostra isola all'attenzione nazionale ed internazionale. Sardegna Co2.0 è un'iniziativa strategica che persegue con una serie di azioni integrate e coordinate a breve, lungo e medio termine la riduzione del 20 per cento delle emissioni dei "gas alternanti". Punteremo nel contempo alla riconversione dei processi produttivi ed imprenditoriali tradizionali verso la green economy con interessanti ricadute occupazionali».

Dopo la firma a Cagliari dei protocolli d'intesa tra Regione e sindaci delle Comunità Pioniere, saranno disciplinate le modalità con cui verranno effettuate le attività di affiancamento, assistenza tecnica e tutoraggio che la Regione offrirà ai Comuni per la redazione del Paes (piani di azione per l'energia sostenibile) da farsi con il coinvolgimento delle comunità. «Vogliamo creare energia pulita e sicura a prezzi accessibili - conferma Andrea Becca -

riducendo i consumi e creando per i nostri prodotti nuovi mercati anche a livello europeo. Tula vuole essere una Città Smart in cui gli spostamenti siano quanto più agevoli, promuovendo la sua più confacente immagine turistica con l'offerta di un ambiente sano, puntando inoltre alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla migliore qualità ambientale e culturale, della vita più in generale».

CRIPROCALIZIONE RISERVATA

Dal 1° maggio nuovi orari nei musei e siti archeologici

► OZIERI

Arriva la bella stagione e, con essa, i nuovi orari di apertura e chiusura dei siti museali e archeologici di Ozieri.

Lo comunica la direzione dell'istituzione san Michele, che si occupa della gestione dei beni culturali della città curando le visite guidate nei siti e nel museo e organizzando gli eventi collaterali per richiamare un numero sempre maggiore di visitatori nei luoghi che rappresentano il patrimonio storico cittadino e del territorio.

I nuovi orari saranno in vigore da martedì 1 maggio. La

Basilica di Sant'Antioco di Bisarcio sarà visitabile dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 13 e nel pomeriggio dalle 14 alle 19, con chiusura il lunedì. Diversi gli orari per le grotte di San Michele, visitabili anch'esse dal martedì alla domenica ma dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18; chiusura anche in questo caso il lunedì.

Per quanto riguarda il Museo Civico Archeologico "Le Clarisse", anch'esso chiuso di lunedì. Gli orari sono dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. (b.m.)

FRASSATI DAY

Festa in campo con seettecento

► OZIERI

Torna puntuale come ogni anno l'appuntamento con la grande festa del Frassati Day, in programma martedì 1 maggio nel campo sportivo Angelo Masala a partire dalle 9 della mattina.

Per questa quarta edizione della grande manifestazione sportiva, che ogni anno porta a Ozieri piccoli calciatori provenienti da ogni parte della Sardegna, è prevista la partecipazione di circa seettecento bambini, atleti che militano nelle squadre di calcio di categoria Micro Micro, Micro, Mini ed Esordienti: 44 squadre di

19 diverse società sportive, anche in questo caso provenienti da tutta la Sardegna.

Il torneo, organizzato dalla Polisportiva Frassati di Ozieri e patrocinato dal Comune di Ozieri, dalla Provincia di Sassari e dal Centro Sportivo Italiano di Sassari, coinvolgerà le squadre locali Frassati, Ozierese e Ozieri '84 ma anche San Giuseppe, Berchidda, San Domenico, Pirapeglias, San Paolo, Calmedia Bosa, Folgore Mamoiada, Olimpia Nuoro, Muros-Cargeghe, Ossi 2001, Pattada, Atletico Bono, Logudoro, Santa Maria Bambina, Pgs Plogaghe, Oschirese.

Come sempre collaboreranno

« n
to
le
e
la
P
zi
B
gl
lu
ri
ge
pa
zi
si
za
po
ch
na
I
mi
nie
les,
int
tra
sen
cos
zio
che
ven

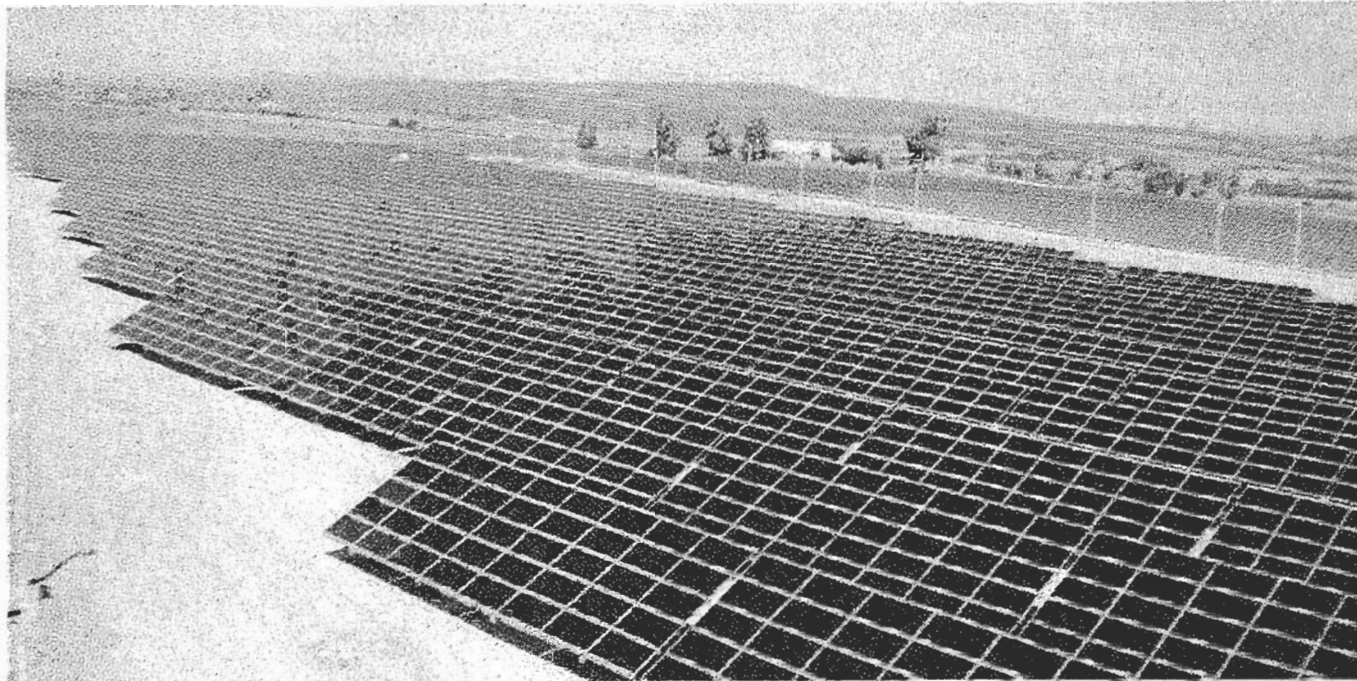
Smart City: un Comune in classe A

Ozieri, con Erula e Tula, ha firmato il protocollo d'intesa con la Regione sul progetto per la riduzione delle emissioni

di Barbara Mastino

► OZIERI

C'è anche Ozieri, capofila dell'aggregazione con Erula e Tula, tra i dodici comuni che lunedì hanno firmato il primo protocollo d'intesa del programma regionale "Smart City Comuni in Classe A", piano di coinvolgimento delle comunità locali nella definizione e sperimentazione di modelli e protocolli per la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti. Ozieri figura tra l'altro prima nella categoria Icf e terza in assoluto nel panorama isolano. L'aggregazione sovraumunale tra Ozieri Erula e Tula è divenuta ufficialmente una delle cosiddette Comunità Pioniere e potrà quindi avere accesso agli appositi finanziamenti regionali - circa 35 milioni di euro in tutto - e, dopo aver costituito il richiesto piano di azione, potrà anche affacciarsi direttamente a bandi per i fondi Ue riservati a interventi nel settore energetico. Tutte queste tipologie di fondi sono riservate sia all'ente pubblico sia all'imprenditore privato: sono pertanto evidenti le ricadute positive che l'inserimento tra i Comuni di Classe A avrà sulle tre comunità. Per ora le Comunità Pioniere sono dodici - gli altri otto Comuni prescelti devono ancora presentare il resto della documentazione, tra cui la firma del Patto dei Sindaci - di cui tre nella



Una installazione di pannelli fotovoltaici in un edificio di Chilivani

enormi, e pertanto è importante che il Paese nasca dal confronto e con il contributo dell'intera comunità». Una volta redatto e approvato dalla regione il Piano di Azione, si potranno subito attivare i progetti cantierabili e bancabili (ovvero finanziabili tramite l'istituto di credito di supporto al progetto, la Sfrs). Progetti sia pubblici sia privati, come detto, indirizzati alla diffusione

anche nelle imprese private di sistemi di approvvigionamento energetico mirati alla riduzione delle emissioni nocive, come previsto all'interno del più ampio piano regionale Sardegna Co2.0. Piani che l'Unione Europea sostiene con grandi quantità di fondi: Ozieri Tula ed Erula ora sono in prima fila tra i possibili destinatari, perché hanno dimostrato la loro qualità di comuni virtuosi

documentando quanto già hanno fatto di concreto nel settore. Erula con i suoi investimenti sull'eolico, Tula con il fotovoltaico e il grande parco di Sa Turrina Manna, Ozieri con l'imponente impianto di serre a Seunis e con 100 milioni di euro investiti in totale da privati e dal pubblico nel settore energetico alternativo. Una vocazione che ha spinto i tre Comuni a presentarsi al ban-

do - una scelta che a Ozieri era stata votata all'unanimità prima dalla giunta e poi dal consiglio comunale nella sua interezza - e che ora è stata premiata con la qualifica di Comunità Pioniere. C'è molto da lavorare, ma la sfida è troppo grande per non essere raccolta. «In ballo - ha detto il sindaco Ladu - c'è il futuro della città, che parte dal rilancio dei suoi settori economici».

Oggi a Burgos il saggio di organetto

► BURGOS

Dita veloci, il soffietto che si apre e si chiude e l'emozione di suonare per la prima volta sul palco di fronte a tutti. Per gli allievi che hanno partecipato quest'anno ai corsi della scuola di organetto dell'associazione culturale "Su Sonette" stasera è una giornata un po' speciale.

La loro esibizione sarà la parte centrale del programma della quarta edizione del "Saggio di organetto" che inizia dal pomeriggio nelle vie sotto il castello, alle 15, con l'apertura degli espositori di strumenti tradizionali e artigianali: fisarmoniche, "trunfas", strumenti a canna, lavorazioni in pelle, legno, ricami. Alle 16 è previsto un convegno sugli strumenti utilizzati durante i balli sardi con l'etnomusicologo Fabio Calzia, il costruttore di organetti Domenico Ciantra, l'organettista Carlo Boeddu, i fratelli Piredda costruttori de "sas trunfas" e Sergio Balia, costruttore degli strumenti a canna. Alle 17 ci sarà l'esibizione degli allievi e poi balli in piazza sino a tarda notte. (f.b.)